

TEATRO NAZIONALE



EMILIA ROMAGNA
TEATRO FONDAZIONE

GUARDATI INTORNO



TEATRO RAGAZZI
STAGIONE 2018/2019

TEATRO DADÀ
Castelfranco Emilia



SNOW PLAY

giovedì 22 novembre

di Marcello Chiarenza
con Carlo Rossi e David Remondini
musiche originali Carlo 'Cialdo' Capelli
produzione Rosetum Teatro

Tecnica utilizzata: **teatro d'attore in lingua inglese**
Fascia d'età: **9-14 anni**
Durata: **50 minuti**

Cosa fareste se l'inverno, anziché andarsene al nord e cedere il passo alla primavera, decidesse di rimanere? E magari si trasferisse in casa vostra? È ciò che accade in *Snow Play*, uno show spettacolare e pieno di neve, dove vi assicuriamo un Bianco Natale anche se fossimo già quasi a Pasqua.

Snow Play è lo **scontro titanico e senza esclusione di colpi tra Inverno e Primavera**: su chi deve rimanere e chi deve andare via. Mr Green, il padrone di casa, reduce da una vacanza ai tropici, è un pò abitudinario ed ama la sua "casa dolce casa". Il vecchio White, invece, l'invasore, incurante delle legittime proteste del proprietario, vorrebbe riempire la casetta di neve.... E il pubblico non può certo assistere e basta, anzi, è chiamato in continuazione in causa dal povero Mr Green nel tentativo di cacciare di casa il perfido Mr White. Insomma, uno **spettacolo altamente interattivo**, nel corso del quale vedrete in azione un pupazzo di neve vivente, arriverete a ricoprire tutta la casa di neve, giocherete a tennis con le palle di neve e ne fabbricheremo una veramente gigante! Ma soprattutto, farete scorta di neve, e di inglese, per i prossimi dieci inverni. *Snow play* vive del contrasto apparentemente insanabile tra Mr Green e Mr White, due personaggi diversi tanto nel carattere quanto nella lingua: la **differenza linguistica** tra l'inglese rozzo ed elementare di White e quello "fiorito" di Green sottolinea il conflitto tra i due personaggi e obbliga i ragazzi ad adeguarsi alle loro diverse esigenze. Un confronto quasi mitologico, quello tra Primavera ed Inverno, che avviene però sul terreno della commedia, utilizzando le armi antiche ma sempre attuali della **comicità di situazione** e della **clownerie surreale**. Come finirà? Riuscirà Green a scacciare l'inopportuno invasore?



Uno show spettacolare e divertentissimo dove Inverno e Primavera si scontrano a colpi di palle di neve e di... Inglese!



.....

.....

.....

.....

.....

.....



IL PIÙ FURBO

Disavventure di un incorreggibile lupo

giovedì 31 gennaio, venerdì 1 febbraio

dall'opera di Mario Ramos
adattamento teatrale Enrica Carini, Fabrizio Montecchi
regia e scene Fabrizio Montecchi
con Andrea Coppone
sagome Nicoletta Garioni (dai disegni di Mario Ramos)
musiche Paolo Codognola
produzione Teatro Gioco Vita

Lo spettacolo è tratto dai libri di Mario Ramos "Le plus malin", "C'est moi le plus beau" e "C'est moi le plus fort", editi da l'école des loisirs, Parigi.

Tecnica utilizzata: **teatro d'ombra, d'attore e danza**
Fascia d'età: **3-7 anni**
Durata: **45 minuti**

Nel folto del bosco un grande e cattivo Lupo affamato incontra la piccola Cappuccetto Rosso e subito elabora (dopotutto lui è il più furbo) un diabolico piano per mangiarsela. Mentre si avvicina alla casa della nonna, pregusta già il pranzetto: sarà uno scherzo da ragazzi divorarsele entrambe... Sembra l'inizio della favola che tutti conosciamo, almeno finché il Lupo (che si crede davvero il più furbo), non infila la rosa camicia da notte della nonna con tanto di cuffietta d'ordinanza, ed esce di casa... rimanendo chiuso fuori! Così conciato e in attesa di elaborare un nuovo, geniale piano, al Lupo (che ancora si crede il più furbo), non rimane che nascondersi nel bosco. Ma il bosco, ahimè, è un luogo molto frequentato, soprattutto dai personaggi delle fiabe, e il nostro Lupo fa **imbarazzanti incontri** (i Tre Porcellini, i Sette Nani, il Principe Azzurro, etc.) che mettono fortemente in crisi la sua vanità. Povero lupo! Tutti, invece di avere paura di lui, lo scambiano per un'innocua vecchietta. Per fortuna Cappuccetto Rosso è una bambina molto gentile e viene in suo aiuto. Eh sì, e lui che pensava di essere il più furbo!

Tratto dai libri di Mario Ramos, acclamato autore di libri illustrati per i più piccoli, *Il più furbo* vede in scena un attore-narratore che, aiutandosi con tutto il repertorio di **tecniche d'ombra** proprie del linguaggio teatrale di Teatro Gioco Vita e una **qualità di movimento fortemente coreografica**, interpreta tutti i personaggi della storia e ci conduce dentro un mondo sorprendente, dove la dimensione favolistica e quella realistica s'incontrano e si scontrano, producendo un **effetto comico e grottesco**.



Tratto da un classico per l'infanzia, la storia di un lupo goffo e sgraziato, raccontata attraverso la magia delle ombre.



.....

.....

.....

.....

.....

.....



GIANNINO E LA PIETRA NELLA MINESTRA

mercoledì 6 e giovedì 7 febbraio

ideazione e regia Guido Castiglia
con Guido Castiglia e Beppe Rizzo
musiche originali Beppe Rizzo
produzione Nonsoloteatro
in collaborazione con Associazione culturale Oltreilponte

Tecnica utilizzata: teatro d'attore con musica dal vivo
Fascia d'età: 6-10 anni
Durata: 50 minuti

Due narratori e una fisarmonica raccontano la storia di Giannino, bambino capriccioso, nato in città e poco avvezzo alla vita agreste, con mille sorprese. Abituato a essere circondato da giochi elettronici, TV, computer e play station, le vacanze in campagna dai nonni, che tanto aveva sospirato, si rivelano presto un'avventura difficile da superare. Senza televisione ma con la voce del nonno che racconta, senza merendine confezionate ma con i frutti dell'orto, senza film terrificanti ma con uno spaventapasseri extraterrestre e una nonna che cucina minestre di verdura con i sassi...sembra davvero difficile sopravvivere. Lo spettacolo narra, con la complicità della **musica** e del **gioco** in scena, la **storia di un cambiamento**, la scoperta di un mondo reale che rivela, agli occhi di un bambino, la bellezza dell'affetto e ... la bontà di un minestrone cucinato con una pietra veramente magica.

Giannino e la pietra nella minestra è la riscrittura scenica dell'omonimo racconto tratto dal libro "Mi mangio una storia - dodici racconti intorno al cibo" di Guido Castiglia. I temi affrontati, in una dimensione giocosa e paradossale dallo spettacolo, sono sostanzialmente due: da un lato la scoperta, da parte di un bambino soggetto all'influenza del marketing televisivo e assuefatto ai prodotti confezionati, della **genuinità dei prodotti della campagna**, dall'altro il **contrasto tra il mondo tecnologizzato della contemporaneità e quello concreto della vita agreste**. Uno spettacolo dalla forte impronta positiva ed educativa, che racconta di una trasformazione e di una presa di coscienza importante, resa possibile dall'incontro concreto con la natura, che dà occasione per conquistare uno sguardo più sereno sulle cose del mondo.



Una narrazione effervescente, condita da filastrocche e musica, di un piccolo percorso di formazione.



.....

.....

.....

.....

.....

.....

IL GATTO CON GLI STIVALI

mercoledì 13 e giovedì 14 febbraio

di Marcello Chiarenza
regia Claudio Casadio
con Maurizio Casali, Mariolina Coppola
musiche originali Carlo 'Cialdo' Capelli
produzione Accademia Perduta/Romagna Teatri

Tecnica utilizzata: teatro d'attore e di figura
Fascia d'età: 3-7 anni
Durata: 50 minuti

Un mugnaio, ormai vecchio, decide di lasciare mulino e asino ai due figli maggiori, e al più piccolo, non avendo altro, lascia il gatto, che si rivelerà subito molto speciale perché capisce, parla e ragiona. Eccome se ragiona! Soltanto con un sacco di farina vuoto e un paio di stivali renderà il giovane mugnaio proprietario di un castello e sposo di una principessa! Su una pedana inclinata che all'inizio è un mulino con pale a vento, poi castello, campi coltivati, giardini fioriti, si aprono piccole botole che svelano paesaggi inattesi. I due artisti in scena, alternando i ruoli di attori, narratori e animatori e accompagnati da **musiche originali** e dai **magnifici oggetti di scena** di Marcello Chiarenza, rappresentano la storia in modo dolce e delicato, con situazioni comiche, piccole gag e momenti di stupore. **La scena si trasforma continuamente**, rivelando il forno acceso in cui cuoce il pane, il fiume in cui il protagonista cade e fa il bagno, lo stagno nel giardino della principessa che si fa specchio per gli sguardi dei due innamorati e, naturalmente, il castello del terribile orco. Questa fiaba classica, nata nel 1500 napoletano del Basile e riproposta in diverse versioni anche da Perrault e dai Fratelli Grimm, è giunta fino a noi senza mai sbiadire il proprio forte ascendente sull'immaginario dei bambini di tutto il mondo. Un racconto picaresco in cui un giovane sfortunato la spunta sui ricchi e i potenti, ma anche una vicenda che suggerisce come la **parte animale e istintiva** che alberga in ognuno di noi abbia il potere di stupire, di emergere nei momenti di difficoltà e cambiare il corso della vita. Nello spettacolo, particolarmente forte è inoltre il **rapporto di amicizia fra il protagonista e il suo fidato amico animale**, una relazione di intimità e fiducia che dona maggior sicurezza a se stessi e un atteggiamento più positivo verso il mondo circostante.



Una fiaba classica raccontata da attori - narratori e da un magico e sorprendente impianto scenografico



.....

.....

.....

.....

.....

.....



UN ANATROCCOLO IN CUCINA

mercoledì 13 e giovedì 14 marzo

spettacolo comico senza parole liberamente ispirato a
"Il brutto anatroccolo" di Hans Christian Andersen
di Simone Lombardelli, Dadde Visconti
regia Dadde Visconti
con Simone Lombardelli
musiche originali Marco Pagani
voce narrante Rossella Rapisarda
produzione Eccentrici Dadarò

Tecnica utilizzata: **clownerie, pantomima, bolle di sapone, bicchieri musicali**
Fascia d'età: **3-7 anni**
Durata: **55 minuti**

La cucina di un grande ristorante. Un lavapiatti sommerso dal sapone. Suoni e voci che ridono di là dalla porta. E dietro quella porta un sogno... quello di essere dall'altra parte, seduto a quella festa, a ridere e cantare con chi sta "insieme". Ma qualcuno deve pur preparare per la festa! E allora tocca a lui. E mentre secchi, pentole, tazzine e piatti, bicchieri e strofinacci sembrano non voler stare mai al loro posto e a ogni attimo di distrazione paiono prendere vita propria, lui non si abbatte, anzi, si mette ancor più di impegno per fare del suo meglio e, magari, piacere un po' anche lui... Ma niente! Ogni tentativo è goffo e ogni speranza un tonfo. A guardarlo bene, quel lavapiatti assomiglia tanto a quel brutto anatroccolo che cercava di spiccare il volo... Allora non resta che credere alle favole! E **sognare**... sognare di fare proprio come quell'anatroccolo, che una mattina si svegliò e si scoprì cigno...

Rievocando l'affascinante atmosfera del cinema comico muto degli anni '20, raccogliendo la magia della pantomima e della clownerie, sorprendendo con bolle di sapone e bicchieri che suonano, lo spettacolo tratta con note leggere il **tema della diversità**, reale o immaginata, il bisogno di essere accettati e di far parte di un gruppo. Utilizzando oggetti quotidiani che diventano mezzi magici e fantastici, *Un anatroccolo in cucina* si avvale del **linguaggio non verbale** per raccontare e comunicare temi importanti come il confronto con l'altro diverso da noi, la possibilità, ogni giorno, di perdere o sbagliare, anche di cadere, ma senza smarrire mai l'entusiasmo e il **coraggio di rialzarsi e ripartire**.



Il tema della diversità raccontato con bolle di sapone, bicchieri musicali e clownerie.



.....

.....

.....

.....

.....

.....



IL VIAGGIO DI GIOVANNINO

mercoledì 20 e giovedì 21 marzo

tratto da "Le avventure di Giovannino Perdigiorno" di Gianni Rodari
ideazione, testi e regia Alessandro Larocca e Andrea Ruberti
con Andrea Ruberti
produzione SmartIt

Tecnica utilizzata: **teatro d'attore, mimo e clownerie**
Fascia d'età: **6-10 anni**
Durata: **50 minuti**

"Giovannino Perdigiorno è un grande viaggiatore: viaggia in automobile, in moto, in monopattino, a piedi, in aeroplano, viaggia in dirigibile, col carrettino a mano, con il treno diretto e con l'accelerato, ma un paese perfetto non l'ha ancora trovato...".

Giovannino cerca un paese perfetto dove gli errori non esistono e viaggia, attraversando paesi fantastici, incontrando persone di razze diverse, che hanno nasi a forma di pipa o che rimbalzano come palle di gomma, che vivono nei frigoriferi o in case di cioccolata.

Ogni volta impara qualcosa e capisce che l'**esperienza del viaggio** è più importante di qualsiasi perfezione, perché **ti fa crescere**. Impara che nel viaggio tutto è compreso, anche l'errore, e quando si sbaglia è un po' come cadere... un buon viaggiatore trova sempre la forza di rialzarsi e proseguire nel suo cammino.

Il viaggio di Giovannino è uno spettacolo poetico e divertente che, attraverso la narrazione e le clownerie, accompagna i bambini nelle **filastrocche di Rodari**, ora recitate dall'attore protagonista, ora lette da una voce registrata: un'immersione totale nella fantasia, dove il viaggio rappresenta una vera e propria esperienza di vita, nella quale l'**incontro con chi è diverso da noi** è visto come occasione preziosa per aprirsi a nuove identità e culture.



Un'immersione totale nella fantasia e nelle filastrocche di Rodari per imparare che il viaggio è un'esperienza di vita.



.....

.....

.....

.....

.....

.....



QUELLE RAGAZZE RIBELLI

Storie di coraggio

mercoledì 27 e giovedì 28 marzo

di Gigi Bertoni
regia Alberto Grilli
con Tanja Horstmann e Maria Regosa
scene e costumi Maria Donata Papadia, Angela Pezzi,
Loretta Ingannato
luci Marcello D'Agostino
direzione musicale Antonella Talamonti
produzione Teatro Due Mondi
con il sostegno di Regione Emilia Romagna

spettacolo proposto nell'ambito del progetto
Teatro Arcobaleno



Tecnica utilizzata: **teatro d'attore**
Fascia d'età: **11-14 anni**
Durata: **60 minuti**

Due attrici ci raccontano le **storie di donne** che hanno vissuto o vivono con coraggio il loro tempo e sono **esempio di ribellione contro convenzioni, discriminazioni, stereotipi culturali**. Sono donne che hanno realizzato, grazie a una strenua resistenza, il loro sogno di libertà, rompendo gli schemi che la società, regolata dagli uomini, ha loro imposto. Giochi di ombre, coreografie e un ricco commento musicale accompagnano questo viaggio nella storia dalla fine del diciannovesimo secolo fino ad oggi, in un salì e scendi ritmico che stempera il dramma, strappa sorrisi e fa emozionare.

Il tono leggero, talvolta quasi irriverente, con cui "queste ragazze ribelli" si raccontano fa esplodere sulla scena tutta la loro forza e la loro eccezionale umanità, ma allo stesso tempo le fa sentire anche più vicine a noi. Ecco dunque che la staffetta partigiana Teresa ci sembra familiare, Rosa Parks non ci appare poi così lontana nel tempo, la dolcezza di Malala subito ci conquista, la storia di Giulia vittima del bullismo ci risulta così vicina.

Nel tentativo di **superare il cliché del maschio come forza e della donna come fragilità**, questo spettacolo vuole essere un contributo affinché i ragazzi crescano consapevoli di essere una parte importante di un tutto che vede ogni "genere" uguale tra uguali.



Uno spettacolo conferenza per ripercorrere le vicende di donne straordinarie alla conquista di diritti e dignità.



.....

.....

.....

.....

.....

.....



C'ERA 2 VOLTE 1 CUORE

martedì 16 e mercoledì 17 aprile

drammaturgia e regia Daniela Nicosia
con Susanna Cro e Labros Mangheras / Solimano Pontarollo
voce narrante Maria Sole Barito
costumi Giorgio Tollot
scene Marcello Chiarenza
disegno luci e suono Paolo Pellicciari
produzione Tib Teatro

Tecnica utilizzata: teatro d'attore e teatro visuale
Fascia d'età: 3-7 anni
Durata: 50 minuti

Una finestra nel cielo azzurro. Due bimbi aspettano di nascere, aspettano con fiducia... e immaginano il mondo che sarà. Lo creano sotto gli occhi degli spettatori: la fioritura improvvisa di un albero di pesco; la luna, grande come una barca, dalla quale lasciarsi trasportare; una valigia da cui gemmano rose e farfalle...

Oggetto dopo oggetto, magia dopo magia, si compone poco alla volta lo spazio scenico, con **elementi naturali fortemente evocativi**, forme riconoscibili dai bambini, che sviluppano il loro immaginario e, insieme all'armonico elemento pittorico dato dal graduale ingresso del colore, alle musiche dolcissime di Jacques Brel e Charles Trenet, incantano i piccoli ed emozionano i grandi.

Piccole magie, nell'attesa della meraviglia, della bellezza che verrà. Sì, verrà! Chi aspettano? Aspetta anche tu con loro e lo scoprirai a fine spettacolo!

Le illustrazioni intensamente poetiche di *Les amoureux* di Raymond Peynet sono state la fonte per questo delicato spettacolo, dove **colore, musica, singole e rare parole** danno vita ad un'originale drammaturgia visiva all'insegna della tenerezza e della fiducia nell'amore.



Uno spettacolo di forte impatto visivo e sonoro per parlare dell'attesa, dell'amore e del mondo che ci circonda.



.....

.....

.....

.....

.....

.....

LEZIONI SPETTACOLO

Letteratura & Teatro / Teatro vs Letteratura

Dopo il grande successo delle scorse stagioni, prosegue il ciclo di lezioni-spettacolo nelle scuole curato dal gruppo di lavoro di attori di ERT. Alternando momenti di **lezione frontale** ad altri in cui gli studenti sono **attivamente coinvolti** nel recitare brevi frammenti drammaturgici, i "blitz" anche quest'anno si apprestano a invadere le aule delle Scuole Medie Inferiori e Superiori di Modena e provincia!

Il ciclo **Letteratura & Teatro/Teatro vs Letteratura** nell'arco di tre incontri ripercorrerà l'intricato rapporto intessuto tra la pagina e il palcoscenico in alcuni momenti cruciali della storia del teatro moderno e contemporaneo, come, ad esempio, la polemica tra commedia regolare e commedia dell'arte, l'affermazione del dramma moderno e la sua crisi, fino all'avvento del regista, compagno e contendente dello scrittore per accaparrarsi il titolo di "autore" dello spettacolo.

Per chi:

studenti delle Scuole Medie Inferiori e Superiori

Quando:

da gennaio a marzo, 3 incontri della durata di 2 ore ciascuno

Dove:

nelle classi o nelle aule magne delle Scuole che ne faranno richiesta

Prenotazioni:

inviare una mail a teatro.ragazzi@emiliaromagnateatro.com **entro il 30 ottobre** specificando la Scuola e il numero di classi partecipanti.

Il calendario degli incontri verrà concordato con i docenti interessati, dando priorità alle classi che prenoteranno gli spettacoli della stagione.

La partecipazione all'attività è **libera e gratuita**.



Una divertente incursione degli attori in classe per ripercorrere il rapporto tra Teatro e Letteratura.



.....

.....

.....

.....

.....

.....

CORSI PER I DOCENTI

Storie di teatro. Lemmario minimo per leggere la scena

Ciclo di incontri a cura di Gerardo Guccini e Giacomo Pedini

con il patrocinio del Dipartimento delle Arti dell'Alma Mater Università di Bologna e della Consulta Universitaria del Teatro

Prosegue il ciclo di incontri sul linguaggio della scena: quattro appuntamenti, tenuti da autorevoli studiosi e persone di palco, per scandagliare aspetti e peculiarità del frastagliato panorama del **teatro d'oggi**. Dopo aver passato in rassegna, durante le scorse stagioni, i grandi capitoli del "Novecento", della "regia", della "danza" e del "teatro in Asia", una nuova immersione all'interno del vocabolario della scena contemporanea: dallo spazio teatrale, ormai sempre più eccedente il canone del "teatro all'italiana", alle nuove frontiere della creazione drammaturgica, con uno sguardo particolare verso i più interessanti scrittori che si sono affermati di recente sulla scena mondiale, alla funzione sempre più articolata e cruciale del teatro sociale, fino alla nascita e allo sviluppo nell'ultimo cinquantennio di specifici studi in Italia dedicati alla scena, testimonianza storico-estetica di un paradigma, quello dello spettacolo dal vivo, i cui confini si sono via via allargati e ridefiniti. A fianco della prossima stagione, ERT vuole continuare il percorso di avvicinamento, per argomenti nodali, alle problematiche e agli orizzonti ultimi dei processi creativi teatrali.

Per chi:

docenti delle Scuole di ogni ordine e grado di Modena e provincia.

Quando:

4 incontri della durata di 2 ore ciascuno nei giovedì di ottobre e novembre, a partire da giovedì 11 ottobre.

Dove:

presso il Ridotto del Teatro Storchi di Modena.

Prenotazioni:

inviare una mail a teatro.ragazzi@emiliaromagnateatro.com entro il 30 settembre. L'attività è libera e gratuita.



.....

.....

.....

.....

.....

.....



Un'immersione nel frastagliato panorama del teatro contemporaneo a cura di autorevoli studiosi e persone di palco.

CORSI PER I DOCENTI

Laboratorio sulla lettura ad alta voce

Si rinnova, nei suoi **tre livelli** (base, intermedio, avanzato) il percorso laboratoriale “Ad alta voce” ideato e coordinato da Lino Guanciale e condotto da Diana Manea e Michele Dell'Utri. Per i **docenti neofiti (I livello - base)**, partendo dal concetto che la vocalità è foriera di rivelazioni o chiarimenti conoscitivi che restano preclusi al lettore “solitario”, si propone un ciclo di incontri sulla lettura ad alta voce e sulle tecniche di interpretazione testuali, proprie dell'attore, indissolubilmente legate alla messa in voce (e in corpo) della scrittura. Oltre a testi di più stretta pertinenza teatrale, nel corso dei diversi appuntamenti verranno presi in esame e assunti a oggetto di lavoro materiali più strettamente letterari indicati dai docenti stessi. I partecipanti la passata stagione al corso di livello base, accedendo al **II livello - intermedio**, potranno confrontarsi con la messa in voce di testualità para-letterarie, sia di natura saggistica sia tecnico-scientifica, per vagliare in prima persona le implicazioni interpretative derivanti da un approccio “attoriale” a forme specialistiche di scrittura. Al contempo si cimenteranno con lo smontaggio e il rimontaggio di un lavoro teatrale, per esplorarne in prima persona i diversi piani (drammaturgico, registico, scenico e attoriale). I partecipanti, durante la scorsa stagione, al corso di livello intermedio, con il **III livello - avanzato** avranno invece la possibilità di mettere a frutto il loro percorso laboratoriale biennale misurandosi con la didattica della lettura “ad alta voce”. Confrontandosi con scritture eterogenee, letterarie e para-letterarie, i docenti sperimenteranno le tecniche atte a insegnare lo studio di testi attraverso la loro messa in voce. Inoltre, per coloro i quali hanno già concluso il percorso triennale, sarà programmato un **seminario di aggiornamento**.

Per chi:

docenti delle Scuole di ogni ordine e grado di Modena e provincia.

Quando e dove:

I livello: 6 incontri di due ore; II livello: 4 incontri di tre ore; III livello: 3 incontri di 3 ore; seminario di aggiornamento: 1 incontro di 3 ore. Gli incontri saranno programmati tra gennaio e maggio presso il Ridotto del Teatro Storchi di Modena.

Prenotazioni:

inviare una mail a teatro.ragazzi@emiliaromagnateatro.com entro il **30 ottobre**. L'attività è **libera e gratuita**.



.....

.....

.....

.....

.....

.....



Un laboratorio per apprendere e indagare le tecniche della messa in voce dei testi letterari e teatrali.